

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL SITO WEB DELL'ISTITUTO

E P.C. Ai Sindaci dei Comuni di Mariano, Medea, Romans e Villesse

OGGETTO : Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per il rinnovo annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14 , legge n.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO l'art.25 del D. Lgs.165/2001;
- VISTO il D.P.R. 275/99;
- VISTE le competenze del Collegio dei docenti, individuate nell'art. 7 del T.U. 297/1994;
- VISTA la L. 241/90;
- VISTA la L.107/2015 ;
- VISTO il D.P.R. 80/2013;
- CONSIDERATA l'importanza di un'efficace definizione delle linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (aa.ss. 2018/19 – 2019/20 – 2020/21) e per il suo rinnovo annuale;
- PREMESSO CHE

la L. 107/15 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art.3 del D.P.R. 297/94, come novellato dalla L. 107/2015);

l'adozione di dette linee di indirizzo si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base dell'azione formativa dell'Istituzione Scolastica;

il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad aggiornare, entro il 15 dicembre 2019, il PTOF secondo le linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico e che il Documento dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c.14 della Legge 13.07.2015 n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO AL RINNOVO DEL PTOF per il 2019/20

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita nell'Istituto: lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, tenendo sempre presenti l'equità della proposta formativa e la significatività degli apprendimenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, tenendo conto dell'unicità della persona.

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà

Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e i propositi individuali

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, sociali e civiche

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente

Realizzare percorsi educativo-didattici per innalzare il livello medio dei risultati degli studenti tramite didattiche laboratoriali e innovative.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni di studio

Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri

3. Favorire l'inclusione delle differenze

Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie.

Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico

4. Promuovere l'innalzamento della qualità dell'azione didattica

Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, elaborare il Curricolo Verticale di Istituto, promuovere l'innovazione didattico-educativa e la didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo

Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento

Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità

5. Implementare la partecipazione e la collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti, famiglie

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

6. Formazione del personale

Definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, sociali e civiche

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS

Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti.

1. Apertura ed interazione col territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete e così via tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio e offrire una scuola sempre aperta alla comunità

2. Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso , finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza , efficacia, economicità, trasparenza

Gestire l'attività negoziale , nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei Contratti Pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di Contabilità (D.I. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

3. Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori

4. Sicurezza

Promuovere comportamenti corretti e improntati al miglioramento dell'esistente da parte degli studenti

Promuovere la cultura della sicurezza , attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

Realizzare percorsi per l'apprendimento delle tecniche di primo soccorso per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del D.P.R. 80/2013 devono costituire parte integrante del PTOF.

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli alunni

Il piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione appositamente individuata, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee guida, di condotta e orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è :

Acquisito agli atti della scuola;
Pubblicato sul sito web;
Reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico D.ssa Donatella Gironcoli de Steinbrun

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.lgvo 39/93